



Renovate Italy - Position Paper –

Abstract

L'efficienza energetica applicata agli edifici consente di consumare meno energia per soddisfare i bisogni legati all'abitare; inoltre, molto spesso, gli interventi di efficienza energetica migliorano sensibilmente il comfort.

L'efficienza energetica in un edificio si declina in interventi sull'involucro, sulla corretta ed oculata gestione degli impianti e sull'utilizzo dell'energia rinnovabile. Questi interventi sono eccellenti esempi di soluzione *win-win*, ovvero vincente per tutti.

Ne beneficiano, in primis, gli occupanti dell'edificio, che godranno di un maggior comfort ed avranno bollette energetiche più leggere. Ne beneficiano anche i proprietari dell'edificio, dal momento che il valore dell'immobile sarà maggiore. Ne beneficiano, in definitiva, tutti i cittadini, grazie al minor inquinamento ed al miglioramento estetico delle facciate degli edifici e dunque della città.

L'efficienza energetica applicata agli edifici comporta vantaggi anche di natura sociale, poiché combatte la *fuel poverty* (ovvero la difficoltà economica a dotare la propria abitazione del corretto comfort termico). Inoltre, l'efficienza energetica ha un impatto positivo sui posti di lavoro, poiché gli interventi di cui sopra sono ad alto impiego di manodopera.

Non sono trascurabili nemmeno i benefici in termini macro-economici, dal momento che l'Italia ha la necessità di ridurre le importazioni di energia e di migliorare la propria sicurezza energetica.

Gli edifici europei, ed in particolare quelli italiani (stante il loro pessimo livello di efficienza energetica), rappresentano una vera e propria miniera energetica, tanto che, nel corso degli ultimi anni, il legislatore ha ideato (sulla spinta dell'Unione Europea) alcuni strumenti specifici.

Le azioni messe in campo (in termini sia di obblighi, sia di incentivi) non hanno però abbattuto le barriere che si frappongono allo sfruttamento dell'immenso potenziale dell'efficienza energetica negli edifici, limitandosi ad incentivare la sostituzione di singole tecnologie, e trascurando le riqualificazioni profonde (ovvero quelle più estese e capaci di raggiungere elevati risparmi energetici, superiori al 50%).

Di conseguenza, gli interventi di efficientamento degli edifici oggi sono ancora molto rari e poco ambiziosi.

Anche l'Amministrazione Pubblica, a cui le direttive comunitarie assegnano un ruolo esemplare, fatica a realizzare interventi significativi, dovendosi misurare con vincoli stringenti di bilancio e stabilità.

Renovate Italy promuove dunque:

- 1) L'elaborazione di un **programma ambizioso a livello nazionale** per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico e privato, in applicazione all'articolo 4 dell'Energy Efficiency Directive (2012/27/UE), che fissi i risultati attesi in termini di efficienza energetica ed investimenti generati, occupazione creata ed emissioni climalteranti evitate.
 - 2) L'approvazione di un nuovo **quadro d'incentivazione a lungo termine** per l'edilizia privata e pubblica, accessibile a tutti, che premi le riqualificazioni profonde, poiché sono quelle che consentono la maggiore diminuzione di consumi e l'ottimizzazione degli investimenti.
 - 3) La creazione di **strumenti finanziari specifici**, garantiti da fondi pubblici, a tassi agevolati e di durata proporzionale al pay back time degli interventi di riqualificazione energetica negli edifici (15-20 anni).
-



- 4) La realizzazione di **campagne informative**, per sensibilizzare tutti i cittadini sui benefici della riduzione dei consumi di energia negli edifici.

Gli obiettivi che Renovate Italy vuole raggiungere sono:

- la diminuzione dell'80% dei consumi di energia negli edifici nel periodo 2005-2050;
- la realizzazione di interventi profondi di riqualificazione energetica negli edifici ad un tasso annuo di almeno il 3% fino al 2050;
- lo sviluppo di un quadro normativo e programmatico a livello nazionale e regionale che permetta il raggiungimento di tali obiettivi.

Questi obiettivi sono raggiungibili in poco tempo, perché quando le figure della filiera edile trovano reali forme di collaborazione, si consolida una cultura (anche legislativa) in grado di abbattere tutte le barriere che si frappongono alla piena realizzazione del potenziale di risparmio energetico negli edifici e di tutti i benefici (economici, sociali ed ambientali) che ne conseguono.